

Venezia ed i Greci

Συντάχθηκε απο τον/την Maya
Πέμπτη, 06 Ιούνιος 2019 07:38 -

Venezia, per motivi politici, si impegnò dal 1081 ad aiutare i Greci contro i Normanni: l'imperatore Alessandro Comneno promise, e concesse nel 1082, ai mercanti veneziani la preminenza su tutti gli altri, per cui, grazie a questo patto Roberto il Guiscardo venne sconfitto dal Doge



Domenico Selvo.

Quel patto rivestì un'importanza fondamentale nella storia della Repubblica di Venezia, poiché segnava l'inizio della sua potenza politica, militare e commerciale nel levante.

Mentre in precedenza le imprese navali e commerciali veneziane erano limitate quasi esclusivamente all'Adriatico, dopo il 1082 la Serenissima si espanse verso oriente, e



specialmente verso Costantinopoli.

Molti mercanti greci cominciarono a recarsi a Venezia. Dopo la quarta crociata (1204) quando i veneziani si impadronirono di gran parte del territorio bizantino, lo stabilirsi dei Greci a Creta, monomelvasia, (o Malvasia) Corfù ed altrove, fu facilitato.

Poi, sotto la pressione della minaccia turca, che divenne più pressante dopo il 1300, buona parte dei Greci fu costretta a trovare rifugio a Venezia.



La caduta dell'Impero bizantino nel 1453 causò la diaspora greca nella Serenissima Repubblica di Venezia.

Nel 1498 il Consiglio dei Dieci diede loro l'opportunità di costituire una scuola o confraternita.

Venezia ed i Greci

Συντάχθηκε απο τον/την Maya
Πέμπτη, 06 Ιούνιος 2019 07:38 -

L'avvenimento ebbe un'importanza enorme non solo per la comunità, ma anche per l'Ellenismo moderno.

La Confraternita greca a Venezia fu il più antico ed importante centro della diaspora ellenica. Nel corso degli anni successivi essa mantenne legami sociali, economico e culturali con le terre greche di Oriente.



Gastaldo fu l'amministratore di questa comunità che vide nel XVI secolo aumentare costantemente la sua influenza e potenza. Il numero dei suoi membri si accrebbe e questi provenivano da tutte le regioni ed esercitavano i mestieri più vari: mercanti, artigiani, operai, artisti, intellettuali, soldati.



La confraternita ebbe inizio alla Scuola di S. Biagio. Nel 1515 il Consiglio dei Dieci approvò la



costruzione della Chiesa di S. Giorgio, oggi sede della metropoli in Italia, la più antica e la più gloriosa chiesa greca dell'occidente.

Il Doge Leonardo Loredan accordò la celebrazione della liturgia ortodossa in questa chiesa.



L'interno è magnifico: l'icona di Cristo Pantocrator, (1500 circa) che André Malraux ha definito "Les voix du silence", una delle più belle creazioni bizantine che egli avesse mai visto, ed il singolare campanile pendente.

Venezia ed i Greci

Συντάχθηκε απο τον/την Maya
Πέμπτη, 06 Ιούνιος 2019 07:38 -

Le botteghe degli artisti greci che svolsero la loro attività dal 1500 al 1700, a rialto erano rinomate e ricercate per l'alta qualità delle opere artistiche.



Ora Venezia accoglie il più grande museo di icone bizantine che esista al mondo: è l'unico in Europa, e si trova nella Scuola di S. Nicolò dei Greci, opera del Longhena.



Per chi ama la Grecia, per chi ama Venezia, ecco l'unione tra due culture e tradizioni che si sono



assimilate nei secoli e che conservano il mistero, la bellezza, e le tradizioni fantastiche che danno a Venezia ed al popolo greco la capacità di essersi integrate, capite, ed aver conservato questa tradizione e cultura che ne fanno casi particolari ed unici nelle tradizioni dei popoli.

<https://venezia.myblog.it/2010/11/05/venezia-ed-i-greci/>